
**Sarah Alyn Stacey, Marc-Claude de Buttet
(1529/31-1586). *L'honneur de la Savoie***

Michele Mastroianni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8868>

DOI: ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]

[2006] MySQL server has gone away

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 443

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Sarah Alyn Stacey, Marc-Claude de Buttet (1529/31-1586). *L'honneur de la Savoie*», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8868> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\] \[2006\] MySQL server has gone away](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away)

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sarah Alyn Stacey, Marc-Claude de Buttet (1529/31-1586). *L'honneur de la Savoie*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

SARAH ALYN STACEY, *Marc-Claude de Buttet (1529/31-1586). L'honneur de la Savoie*, Paris, Champion, 2006 («Études et essais sur la Renaissance», LXX), pp. 235.

- 1 S. Alyn Stacey aveva già procurato una pregevole edizione dell'ultima grande opera di Claude Buttet, *L'Amalthée* del 1575 (Paris, Champion, 2003: cfr. questi «Studi», 145, 2005, p. 148). Ora, su questo poeta savoiaro, su cui negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione Louis Terreaux, ma rimasto ingiustamente figura marginale negli studi dei cinquecentisti, la stessa Alyn Stacey ci offre una interessante monografia d'insieme che, basandosi anche su un accurato spoglio archivistico a Parigi, a Chambéry, ad Annecy, a Torino e a Ginevra, fa il punto riguardo alle ricerche su Buttet, autore ai suoi tempi celebrato come *l'honneur de la Savoye* (edizione e monografia costituivano una tesi di dottorato discussa all'Università di Hull, nel 1992). Il lavoro ripercorre accuratamente la vita di Buttet, scandendone le tappe dalla Savoia a Parigi (ove è in rapporto con la corte), di nuovo alla Savoia fino alla morte avvenuta a Ginevra nel 1586. Nella seconda parte ricostruisce i rapporti culturalmente significativi. In particolare, i rapporti con il gruppo della Pléiade, da cui Buttet fu manifestamente influenzato (ritroviamo, citati dal savoiaro o che lo citano, Ronsard, Daurat, Des Autelz, Baïf, Du Bellay, Belleau, Jodelle), o con altri autori dell'epoca, quali Peletier du Mans, Grévin, d'Espinay, Chappuys, La Meschinère (Pierre Enoch), La Jessée, Du Chesne, Bèze, Boyssonné, Bertrand. Interessante e utile è la repertoriatura degli amici savoiaresi (fra cui Antoine Baptendier, Claude e Jean-Gaspard Lambert, Jean de Balme, Emmanuel-Philibert de Pingon, Louis Milliet, Jehan de Piochet, Amé Du Coudray, Jean Bordat), nomi, accompagnati da puntuali riferimenti archivistici, che permettono di ricostruire – o

perlomeno di porre le basi per ricostruire – un panorama della vita intellettuale savoiarda nel Cinquecento. Importante è la bibliografia e la repertorizzazione archivistica.